



## Conoscere la *Limantria*, uno dei più diffusi defogliatori dei querceti

Alessandro Guidotti – Lorenzo Marziali – Servizio Fitosanitario Regionale della Toscana

### Cos'è la *Limantria*

Nell'ambito del mondo animale che si alimenta a spese di latifoglie di interesse forestale, le farfalle o lepidotteri costituiscono uno dei gruppi più importanti non solo per il mantenimento della biodiversità degli ecosistemi di cui fanno parte, **ma anche per i danni che talvolta arrecano ai boschi**.

Questi insetti, infatti, prima di raggiungere lo stadio adulto (farfalla), devono trascorrere una parte della loro vita sotto forma di larve (bruchi), nutrendosi delle più svariate sostanze vegetali. Quando questi bruchi diventano troppo numerosi possono privare gli alberi di tutte le loro foglie. Numerosi sono le larve di lepidotteri che si nutrono a spese delle foglie delle specie quercine sia sempreverdi che caducifoglie. Tra questi un ruolo importante viene svolto da *Lymantria dispar* (L.), farfalla ampiamente diffusa in Europa e Asia, dalla Spagna al Giappone.



Introdotta da più di un secolo nel Nord Est degli Stati Uniti, la *Limantria* è diventata in breve tempo il più temuto defogliatore di latifoglie del Nord America. I suoi bruchi nonostante la loro vistosità **non sono però urticanti**, a differenza di quelli della **Processionaria della quercia** dai quali sono agevolmente distinguibili per la colorazione nettamente differente.

### Riconoscerle è facile



A sinistra larva adulta di *Limantria* - A destra larve adulte di *Processionaria della Quercia*



### Piante attaccate e biologia

La *Limantria* può completare lo sviluppo nutrendosi di oltre 400 specie diverse di piante arboree, arbustive ed erbacee. Gli adulti della *Limantria* si rinvengono in natura in piena estate quando ciascuna femmina depone fino a 1200 uova destinate a superare l'inverno. Le larve nascono in primavera e nelle prime fasi di vita si lasciano penzolare appese a fili di seta: in tal modo viene facilitata la loro diffusione nel raggio di qualche km ad opera del vento. Le larve si alimentano voracemente delle foglie delle piante attaccate risparmiando i soli piccioli e raggiungono la maturità in circa 2 mesi. La nascita delle larve è però scaglionata su di un certo arco tempo tanto che in bosco si possono osservare in maggio-luglio individui di dimensioni molto diverse e, a partire dalla metà di giugno, larve giovani ancora in attività in prossimità di crisalidi.



### Danni

*Lymantria dispar* appartiene a quel ristretto gruppo di insetti di interesse forestale le cui popolazioni manifestano in modo ciclico imponenti aumenti numerici, raggiungendo in pochi anni densità tali da determinare vere e proprie esplosioni numeriche che prendono il nome di "gradazioni". Partendo da focolai d'infestazione limitati le popolazioni di *Limantria* possono infatti dare origine a imponenti infestazioni su vaste superficie, in coincidenza con il raggiungimento del culmine degli attacchi, determinare per 2-3 anni consecutivi la defogliazione totale di interi comprensori boschivi.





Nel corso di gravi infestazioni possono essere defogliate non solo tutte le latifoglie presenti, ma anche eventuali conifere. Queste comparse **massali sono di norma seguite da un successivo rapido crollo delle popolazioni** per l'azione di fattori avversi tra i quali svolgono un importante ruolo gli antagonisti naturali e le malattie.



### Interventi di difesa

Il controllo delle larve di questo defogliatore, **comune nei querceti della Toscana così come del resto d'Italia isole comprese**, è basato principalmente sull'utilizzo di microrganismi attivi sui lepidotteri, il cui impiego è ammesso anche in disciplinari per l'agricoltura biologica. Quanto sopra assume grande importanza nel caso di interventi da effettuarsi in aree forestali di particolare valenza ambientale, nelle quali i prodotti da distribuire devono consentire il controllo della specie nociva con il minimo impatto possibile sulle restanti componenti degli ecosistemi da difendere, evitando l'utilizzo di insetticidi di sintesi a largo spettro.

#### 1 - Primavera (maggio)

Trattamento delle piante con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* varietà kurstaki (Btk), da effettuarsi a cura di personale munito di DPI per trattamenti fitosanitari. Per l'impiego è bene dare la preferenza a formulati con non meno di 32.000 U.I./mg (dove per U.I. leggasi Unità Internazionali, parametro convenzionalmente utilizzato per esprimere l'attività insetticida). Dosi consigliate per interventi precoci 80/100 gr/hl. Gli interventi non devono essere effettuati in giornate con forte vento, piovose o con rischio di piogge ed è inoltre preferibile operare nelle ore pomeridiane.

#### 2 - Da giugno a luglio

Sono ancora possibili irrorazioni con prodotti a base di Btk, ma con il procedere della stagione e il passaggio delle larve verso le ultime età si riduce la mortalità delle larve adulte.